



INDICE SEZIONI PTOF

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Vision e mission
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione



LE SCELTE STRATEGICHE

VISION E MISSION DELL'ISTITUTO

Per vision si intende la finalità che l'Istituto si propone di raggiungere in un periodo di medio o lungo termine attraverso la definizione di adeguate azioni e di una conseguente organizzazione (mission).

VISION

Il nostro istituto concorre a promuovere la formazione dell'Uomo e del cittadino secondo i principi sanciti dalla Costituzione e favorisce l'orientamento degli adolescenti ai fini della scelta della formazione successiva.

Una scuola di tutti e per tutti, inclusiva, capace di accogliere ciascuno, di valorizzare le attitudini e le differenze, di favorire la socializzazione tra pari e l'incontro tra le diversità, di garantire a ciascuno il successo formativo.

Il nostro compito è innalzare i livelli d'istruzione e le competenze degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socioculturali, per prevenire la dispersione scolastica.

MISSION

La mission principale è quella di creare una scuola caratterizzata da un clima di accoglienza e disponibilità attraverso:

- la realizzazione di percorsi scolastici quanto più possibile personalizzati rispetto alle potenzialità e alle difficoltà dei singoli alunni;
- l'adozione di strategie didattiche che favoriscano la collaborazione tra studenti: didattica laboratoriale, lavori di gruppo;
- la proposta di percorsi di orientamento per facilitare il passaggio alla scuola secondaria di secondo grado;
- la promozione della legalità e di stili di vita che contrastino il pericolo di devianze e dipendenze;
- la comprensione del linguaggio delle tecnologie informatiche e dei media per un uso più consapevole;
- l'apprendimento degli elementi di base della lingua italiana, per gli studenti stranieri;
- la collaborazione con il territorio a partire dall'Amministrazione Comunale;
- la progettazione didattica collaborativa tra docenti.



OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L.107/15)

In coerenza con la vision e la mission e le priorità individuate nel Rapporto di Autovalutazione, il Collegio dei Docenti ha individuato i seguenti obiettivi formativi.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
2. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
3. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.



PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Ministero dell'Istruzione, da qualche anno, chiede ad ogni istituzione scolastica di analizzare i propri punti di forza e di debolezza e, tra questi ultimi, sceglierne alcuni (PRIORITA') rispetto ai quali proporsi un miglioramento (TRAGUARDI). Questa analisi viene formalizzata nella compilazione di un Rapporto di AutoValutazione (RAV), cui segue la stesura di un Piano di Miglioramento.

Il Collegio dei Docenti dell'Istituto "IV Novembre" ha individuato le priorità e i traguardi che seguono.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Competenze chiave europee

Priorità

Il processo di autovalutazione ha identificato come area degli ESITI con minor punteggio quella relativa alle competenze chiave di cittadinanza. A tal proposito, negli anni passati nell'Istituto sono stati svolti corsi di formazione, è stato elaborato un curriculum e le rubriche valutative e sono stati sperimentati compiti autentici. Nel periodo di emergenza sanitaria l'Istituto ha dovuto affrontare diverse altre priorità ed ora intende riprendere il percorso interrotto.

Si ritiene che l'acquisizione delle competenze chiave, da parte degli studenti, passi anche attraverso una coerente azione di progettazione, realizzazione e valutazione dei compiti autentici.

Pertanto, l'Istituto si propone di rivedere il curriculum verticale delle competenze e identificare tutte le attività che includano compiti autentici utili per la valutazione delle competenze trasversali. Si propone inoltre di rilevare le competenze al fine di poter monitorare i miglioramenti conseguiti dagli studenti.

Traguardi

Incrementare di 1 livello, per il 30% degli alunni, il grado di acquisizione delle competenze di cittadinanza prese in considerazione, partendo da una prima valutazione effettuata con gli strumenti predisposti nel corso dell'a.s. 22/23 e definita come punto 0.

Il **Piano di Miglioramento**, è il documento che descrive compiutamente come l'Istituto intende raggiungere i traguardi scelti. In sintesi, il Collegio dei Docenti ha deciso di concentrare la propria azione di miglioramento su questi aspetti:

1. Aggiornare il curriculum verticale delle competenze chiave di cittadinanza.
2. Identificare progetti ed attività già in corso nell'Istituto che includano compiti autentici utili per la valutazione delle competenze trasversali.
3. Individuare il numero minimo annuo di rilevazioni per ciascuna competenza e la modalità di monitoraggio delle valutazioni.



PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

In sintonia con le priorità individuate nel Piano di miglioramento, in questi ultimi anni l'Istituto ha potenziato il confronto tra docenti nei diversi Dipartimenti Disciplinari, al fine di favorire lo scambio di esperienze positive e buone pratiche didattiche. Si auspicano sempre più prodotti e strumenti tangibili di questo lavoro di cooperazione.

Un secondo ambito di innovazione riguarda la Didattica Digitale Integrata. È stato redatto un Regolamento d'Istituto che norma tutti gli aspetti operativi inerenti quest'ambito: dalla scelta della piattaforma comune a tutte le classi, alla modalità condivisa di attuare la cosiddetta didattica a distanza, qualora ve ne sia la necessità. Se l'utilizzo di un canale virtuale per lo svolgimento dell'azione didattica è stata la risposta obbligata ad una situazione sanitaria che ha imposto la chiusura delle scuole, oggi, invece, questa modalità accompagna la didattica in presenza, la integra e la arricchisce attraverso l'uso delle classi virtuali: la necessità è stata lo stimolo per una reale innovazione dell'azione didattica che attualmente utilizza le nuove tecnologie come un ausilio abituale. A tal fine si è reso necessario potenziare le strutture tecnologiche, grazie ad azioni di concerto tra la scuola e le amministrazioni comunali nonché attraverso la partecipazione dell'Istituto ai bandi PON.

Infine, adempiendo alle disposizioni ministeriali, è stato introdotto l'insegnamento di Educazione Civica ed è stata significativamente modificata la modalità di valutazione nella scuola primaria. Questi due ambiti d'innovazione hanno comportato un grande impegno ed impiego di energie nella scuola. Per quanto riguarda Educazione Civica, l'introduzione di questa disciplina ha comportato la stesura di un apposito Curricolo. Lo svolgimento della programmazione di Educazione Civica compete a tutti i docenti del Team e del Consiglio di Classe che realizzano attività in modo interdisciplinare. Proprio l'interdisciplinarietà è uno degli aspetti innovativi che il nostro Istituto ha deciso di valorizzare. L'altro aspetto innovativo è che le attività di Educazione Civica prevedono sempre la realizzazione di un prodotto da parte degli studenti, che metta in luce le loro competenze.

Il passaggio dai voti numerici alla formulazione di giudizi descrittivi dei processi d'apprendimento nella scuola primaria ha richiesto una revisione del curricolo, un confronto tra docenti di classi parallele sugli obiettivi oggetto di valutazione e la definizione delle modalità con cui valutare gli studenti in itinere. La valutazione che compare sul documento di valutazione quadrimestrale, infatti, è formulata in modo diverso dalle valutazioni che gli alunni conseguono nel corso dell'attività scolastica, perché è la sintesi di un periodo prolungato di osservazioni e rilevazioni. Come monitorare i progressi degli studenti e raccogliere evidenze del loro apprendimento ha richiesto un cospicuo lavoro di studio e confronto all'interno del Collegio Docenti.

Non da ultimo si mette in evidenza che la scuola ha dovuto innovare la propria organizzazione anche al fine di gestire l'emergenza sanitaria: una frontiera, questa, che ha richiesto un grande lavoro.